

Circolare n. 19
del 14/03/08 FC/nr

POLITICHE ENERGETICHE - ECAP -
PROGRAMMA EUROPEO DI ASSISTENZA
ALLA CONFORMITA' AMBIENTALE PER LE
PMI - SECONDA
PARTE.

Riprendiamo con questa circolare la seconda parte delle misure previste dal Piano d'Azione della UE per il sostegno alle PMI finalizzate a garantire il rispetto della legislazione ambientale e a renderlo duraturo nel tempo..

A tal proposito, la proposta operativa consiste in una serie di azioni che vertono sui temi elencati di seguito e che vanno da iniziative di natura più strutturale a misure più puntuali:

1. **legiferare meglio sotto l'aspetto dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche**, per facilitare e ridurre al minimo gli oneri amministrativi della regolarizzazione delle PMI, che possono così liberare risorse utilizzabili per migliorare la propria osservanza delle norme ambientali;
2. **prevedere sistemi di gestione ambientale "su misura" e più accessibili**, per integrare in modo coerente ed economicamente efficiente le preoccupazioni ecologiche nelle attività principali delle PMI;
3. **offrire un sostegno finanziario mirato e stabilire un programma finanziario pluriennale**, per incoraggiare le autorità o le reti di sostegno delle imprese ad attuare iniziative a favore della produzione sostenibile nelle PMI;
4. **sviluppare le competenze locali in materia di ambiente per le PMI**, per sopperire alla carenza di conoscenze tecniche a livello delle imprese;
5. **migliorare la comunicazione e rendere più mirata l'informazione**, per rimediare a talune lacune specifiche in materia di informazione.

Il pacchetto di misure proposto, sebbene di emanazione comunitaria, **implica un forte coinvolgimento degli Stati membri** che mantengono le competenze principali in materia di politica delle imprese e di politica ambientale applicabile alle stesse.

Non a caso, la prima linea di azione, **"Legiferare meglio"**, imponendo un intervento congiunto a livello europeo, nazionale e regionale volto a rendere più chiare le disposizioni legislative, può aiutare le PMI a conformarsi più facilmente agli obblighi loro incombenti.

Maggiore è invece il ruolo comunitario nell'ambito della **linea di azione n. 3 “Offrire un sostegno finanziario mirato e stabilire un programma finanziario pluriennale”**, in quanto la Commissione prevede per le PMI incentivi specifici e di sostegno alla partecipazione in programmi di ricerca o altri programmi destinati ad incoraggiare le tecnologie ambientali innovative.

Nelle intenzioni della Commissione, il sostegno finanziario aiuterà le PMI a rispettare la legislazione ambientale e a migliorare le loro prestazioni ambientali, favorendo l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e promuovendo le tecnologie e le pratiche innovative.

Sebbene il quadro finanziario europeo per il periodo 2007-2013 preveda risorse specifiche per le PMI e la politica ambientale, il Programma ECAP rilancia le fonti di finanziamento più significative, soprattutto quelle a gestione diretta della Commissione, per aumentare la conformità ambientale delle PMI.

Tali fonti sono sintetizzate nella Tabella 1 data in allegato alla presente .

In conseguenza dell'avvio di molti strumenti finanziari comunitari – nuovi o profondamente rivisti – per il periodo 2007-2013, la Commissione ha previsto la pubblicazione di un **manuale** (in versione elettronica e cartacea) destinato ad illustrare le nuove opportunità di finanziamento per i progetti intesi a migliorare il rispetto della legislazione nel settore ambientale e le prestazioni ambientali delle PMI.

Anche la linea di intervento n. 2 del Programma ECAP “**Previsioni di sistema di gestione ambientale “su misura” e più accessibili**”, nel rilanciare l'importanza dell'attuazione di un sistema di gestione ambientale come l'EMAS (*European Eco-Management and Audit Scheme*), e l'importanza di designare esplicitamente le responsabilità ambientali quale dichiarazione di impegno delle imprese a favore dell'ambiente, rispetto alle ispezioni o ai controlli di conformità effettuati una tantum, enfatizza la necessità da un lato di rivedere il sistema EMAS per renderlo più **accessibile, comprensibile ed efficace**, pur mantenendo la sua eccellenza; dall'altra la necessità di migliorarne la “**visibilità**” grazie a una maggiore promozione da parte della Commissione e degli Stati membri, che lo renderà anche uno strumento di marketing interessante per le PMI “registrate” che l'hanno adottata.

A tal proposito la Comunicazione della Commissione incoraggia gli Stati membri a offrire incentivi alle PMI registrate.

Infine, sono di estremo interesse le misure previste dal Piano ECAP destinate a “**Migliorare le competenze locali in materia di ambiente per le PMI**” e “**Migliorare la comunicazione e fornire informazioni più mirate**” (linea di azione 4 e 5).

A questo proposito, già nel corrente anno, la Commissione ha organizzato una prima serie di seminari informativi/formativi dedicati al **rafforzamento delle capacità** (nei vari Stati membri) da parte delle PMI di avere corrette e complete informazioni sulle questioni relative all'ambiente.

L'obiettivo dell'intervento è iniziare ad **organizzare una rete di esperti in materia di ambiente** nelle organizzazioni di sostegno alle imprese (Associazioni professionali, Camere di Commercio, Eurosportelli / Organizzazioni settoriali o di zona), per assistere le PMI.

I seminari vertono sulla localizzazione delle fonti di informazione e sulla presentazione tanto delle prescrizioni di legge che dei vantaggi connessi al miglioramento delle prestazioni ecologiche.

Al fine dunque di migliorare le competenze e le informazioni, è atteso nei prossimi mesi il varo da parte della Commissione di un **nuovo sito web multilingue**, collegato al portale della Direzione Generale Imprese (http://ec.europa.eu/enterprise/sme/index_it.htm), destinato a diventare una fonte principale di informazioni per le reti di sostegno alle PMI sulle questioni relative alla politica ambientale dell'Unione europea.

Il sito Internet conterrà informazioni generali sulle disposizioni esistenti o future applicabili alle PMI in materia di ambiente, ma verterà soprattutto sulle questioni che interessano direttamente le PMI: l'attuazione, gli strumenti di gestione disponibili, le possibilità di finanziamento, una selezione di buone pratiche per settore e criteri geografici, le offerte di formazione, i risultati dei progetti di dimostrazione relativi alla produzione sostenibile nelle PMI e finanziati recentemente nell'ambito del programma *LIFE-Environment* (LIFE III), nonché collegamenti a iniziative nazionali o altre fonti di informazione.

Ancora, la Commissione elaborerà delle **linee guida operative per assistere puntualmente le PMI** nel controllo del loro impatto sull'ambiente: consumo di energia, produzione di rifiuti, gestione delle sostanze chimiche, emissioni atmosferiche e rifiuti di sostanze inquinanti nel suolo e nelle acque.

Alla luce di quanto esposto, è possibile affermare come il lancio del Programma ECAP segni l'avvio di una scommessa ambientale ambiziosa sulla quale la Commissione ha investito in termini di risorse.

Il "miglioramento delle prestazioni ambientali e dell'eco-efficienza delle PMI" figura fra le priorità della "politica moderna a favore delle PMI per la crescita e l'occupazione" e su tale priorità la Commissione invita gli Stati membri, il Parlamento europeo e il Consiglio a convergere la propria azione, adottandone il Programma ECAP e promuovendone l'attuazione rapida mediante piani di attuazione nazionali.

Il Programma ECAP e la sua attuazione saranno oggetto di una verifica periodica da parte della Commissione di concerto con gli Stati membri, per il tramite di una rete di **punti di contatto nazionali “PMI e ambiente”** nominati dagli Stati membri.